



AFIDAMP

01 novembre 2022 - 01 dicembre 2022

INDICE

AFIDAMP

24/11/2022 Eco di Bergamo	4
I manager del pulito crescono AI via lezioni di alta formazione	

AFIDAMP WEB

30/11/2022 Gsanews 17:39	6
Incontro con l'Assessore allo Sviluppo economico della Lombardia Guido Guidesi	
29/11/2022 cleaningcommunity.net 10:15	7
AFIDAMP: TIPS, il ritorno a internalizzare le pulizie	
25/11/2022 Gsanews 08:30	9
Cleaning Management: inaugurata la III edizione del Corso di Alta Formazione	
22/11/2022 cleaningcommunity.net 11:40	11
AFIDAMP: le indagini ICE nel mercato nordafricano	
14/11/2022 Agricolae.eu	14
Lavoro, TIPS: Il ritorno della "re-internazionalizzazione" nelle pulizie e i rischi per la qualità e la sostenibilità del servizio	
14/11/2022 Gsanews 08:30	16
Il TIPS a Ecomondo sulla re-internazionalizzazione dei servizi	

AFIDAMP

1 articolo

I manager del pulito crescono Al via lezioni di alta formazione

L'iniziativa. Terza edizione del corso in Cleaning management organizzato da Università e Framar. Remuzzi: l'igiene è fondamentale

«Ogni volta che tocchiamo uno smartphone in soli pochi centimetri troviamo ben 25 mila microorganismi, mentre se abbiamo a che fare con un banco o una cattedra ci troviamo di fronte a oltre 10 milioni di batteri: per questo motivo il settore dell'igiene ha un ruolo fondamentale».

Con queste parole Giuseppe Remuzzi, direttore dell'Istituto Mario Negri ha esordito durante il suo intervento all'inaugurazione della terza edizione del corso in Cleaning management organizzato da SdM - Scuola di alta formazione e Università di Bergamo e promosso da Framar, storica azienda bergamasca che opera nel settore del pulito con la collaborazione di Afidamp e il supporto di Alisa e Fondazione scuola nazionale servizi. Obiettivo del corso è fornire il know-how relativo ai metodi, alle tecniche e agli strumenti per la gestione delle attività connesse alla pulizia e alla igienizzazione degli ambienti commerciali e civili, permettendo an-

che di conoscere e scoprire le varie tecnologie sfruttate all'interno del mondo della **pulizia professionale**.

«L'igiene è una cultura che vediamo in maniera tangibile attraverso ambienti puliti e sanificati» sottolinea il rettore dell'Università di Bergamo Sergio Cavalieri. «Dietro a tutto questo - aggiunge - c'è un grande background che richiede professionalità ben precise». In particolare alla figura del Cleaning manager è affidato il delicato ruolo di «ponte» tra il cliente stesso e l'impresa che andrà a realizzare le operazioni di pulizia oltre che le conoscenze tecniche e soft skills richieste a quelle figure manageriali che curano gli aspetti commerciali, operativi e amministrativi in questo specifico settore. «Questo è un percorso che cresce, non solo in iscritti ma anche in conoscenze, grazie a un meccanismo virtuoso» sottolinea la direttrice di SdM Cristiana Cattaneo.

Le lezioni, che vedranno protagonisti i 16 iscritti, tratteranno man mano di argo-



Un addetto alle pulizie al lavoro

menti quali la scienza dell'igiene, il marketing dei servizi, i sistemi di gestione ambientale, la salute e la sicurezza, la contrattualistica e gli aspetti legali, la pianificazione degli interventi, la gestione della manutenzione degli impianti e le visite aziendali.

«Un grazie va ai nuovi

iscritti, vero motore di questa iniziativa - conclude il presidente di Framar, Francesco Maffei - . Questi giovani andranno a compiere un percorso di qualità che porterà sicuri benefici anche alle aziende».

Diego Defendini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



AFIDAMP WEB

6 articoli

Incontro con l'Assessore allo Sviluppo economico della Lombardia Guido Guidesi

LINK: <https://www.gsanews.it/articoloprincipale/incontro-con-lassessore-allo-sviluppo-economico-della-lombardia-guido-guidesi/>



Incontro con l'Assessore allo Sviluppo economico della Lombardia Guido Guidesi 30 Novembre 2022 GSA il giornale dei servizi ambientali, come testata di riferimento del settore, ha partecipato stamattina all'incontro in Regione Lombardia con l'Assessore allo Sviluppo economico Guido Guidesi, durante il quale i rappresentanti nazionali e lombardi delle associazioni di categoria hanno illustrato lo stato dell'arte della filiera del cleaning professionale, le criticità e necessità del settore dei servizi e delle produzioni. Quanto esposto ha suscitato particolare interesse da parte dell'Assessore che ha riconosciuto la strategicità del settore, il suo fondamentale ruolo sociale a garanzia della salute pubblica e dell'occupazione. Grande attenzione ha raccolto la notizia del trasferimento a Milano della fiera biennale del comparto ISSA PULIRE. Guidesi, a conclusione dell'incontro, ha

prospettato l'apertura di un tavolo tecnico per l'approfondimento delle tematiche di maggior interesse per la filiera. Presenti per il mondo dei servizi: ANIP Confindustria, Legacoop Produzione e Servizi, Unionservizi Confapi, Confcooperative Federlavoro e Servizi, FNIP Confcommercio, CNA, Casartigiani, Confartigianato. Afidamp in rappresentanza dei produttori e distributori di macchine, prodotti e attrezzature e ISSA Pulire Network, organizzatore della prossima edizione di ISSA PULIRE dal 9 all'11 maggio 2023.

AFIDAMP: TIPS, il ritorno a internalizzare le pulizie

LINK: <https://www.cleaningcommunity.net/afidamp-tips-il-ritorno-a-internalizzare-le-pulizie/>



A Ecomondo 2022, il TIPS - Tavolo Interassociativo delle Imprese di Pulizia - protagonista di un workshop sul tema della qualità nel mondo dell'igiene. In occasione di Ecomondo a Rimini, il mondo delle associazioni del settore delle pulizie si è incontrato per fare il punto su un tema di grande attualità, che rischia di compromettere la qualità dei servizi di pulizia negli ambienti della pubblica amministrazione: scuole, uffici, ospedali e luoghi pubblici generalmente frequentati da molte persone. Negli ultimi anni sono aumentate le amministrazioni che hanno re-internalizzato i servizi di pulizia. Un trend che pone degli interrogativi sulla qualità del servizio reso, sulle garanzie rispetto a quanto l'Europa richiede in termini di sostenibilità ambientale e di tutela della concorrenza e sulla adeguata qualificazione del personale impiegato. Se ne è discusso nell'ambito del workshop "INDIETRO

TUTTA. Il ritorno della re-internazionalizzazione delle pulizie e i rischi per la qualità e la sostenibilità del servizio", evento voluto e promosso dal TIPS - Team Interassociativo delle Imprese di Pulizia, costituita da **AFIDAMP**, Confartigianato Imprese di Pulizia, CNA Imprese di Pulizia, Casartigiani Imprese di Pulizie, Confcooperative Lavoro e Servizi, FNIIP Confcommercio, Fondazione Scuola Nazionale Servizi, ISSA EMEA, Legacoop Produzione e Servizi, Unionservizi Confapi. L'incontro è stato aperto da Vittorio Serafini, Direttore di Fondazione Scuola Nazionale Servizi, insieme all'avvocato Massimiliano Brugnoletti, dello Studio B&A. In rappresentanza del TIPS erano presenti Nicola Burlin, Vicepresidente di Fniip Confcommercio; Gianni di Nunno, Vicepresidente Confcooperative Lavoro e Servizi; Andrea Loro Piana, Consiglio Direttivo di **AFIDAMP**; Antonio Serra, Vicepresidente

Confartigianato Imprese di Pulizie. Ha moderato l'incontro Stefano Finotti, giornalista e dirigente scolastico, che ha portato anche la propria esperienza personale di gestione di diversi istituti scolastici. L'incremento della re-internazionalizzazione dei servizi di pulizia nella PA comporta un rischio reale di abbassamento della qualità del servizio stesso, spesso eseguito da personale non preparato adeguatamente e non competente in materia. Se è evidente che per gli uffici pubblici si tratta di una necessità legata prevalentemente al taglio dei costi, è anche vero che spesso i servizi eseguiti da personale non specializzato non permettono di essere controllati e verificati. E la mancanza di controllo genera incuria e scorretta gestione. Inoltre le associazioni di categoria sottolineano anche il rischio legato a un meccanismo che rischia di penalizzare la libera concorrenza. Le associazioni che compongono il TIPS sono

impegnate su tutti i fronti per la tutela del mantenimento della qualità dei servizi offerti, realizzata da personale qualificato, adeguatamente formato. Come sottolineato dai relatori presenti a Ecomondo le modalità per collaborare con le strutture pubbliche è possibile, ma sono loro che devono affidarsi a operatori qualificati per i servizi di pulizia, partner affidabili e specializzati per gestire il tema dell'igiene in tutte le sedi. È quindi importante continuare a fare rete, portando avanti un messaggio forte di qualità e tutela del settore.

Cleaning Management: inaugurata la III edizione del Corso di Alta Formazione

LINK: <https://www.gsanews.it/news/cleaning-management-inaugurata-la-iii-edizione-del-corso-di-alta-formazione/>



Cleaning Management: inaugurata la III edizione del Corso di Alta Formazione 25 Novembre 2022. Cleaning Management: inaugurata il 23 novembre, a Bergamo, la III edizione del Corso di Alta Formazione, percorso formativo realizzato dalla Scuola di Management SDM dell'Università degli Studi di Bergamo, con la collaborazione di AFIDAMP, il supporto di AIISA e Scuola Nazionale Servizi, e promosso da Fra.Mar. Il corso prevede di formare, come già è stato fatto nelle due precedenti edizioni, i nuovi Cleaning Manager, figure professionali senior con una funzione di controllo e gestione dei servizi di pulizia. Il corso prevede 120 ore in aula con lezioni frontali, testimonianze in aula, visite aziendali e insegnamenti sulle soft skills e sulla tecnologia e si rivolge ai manager che lavorano nel settore del pulito. Intende fornire conoscenze relative ai metodi, tecniche e

strumenti per la gestione delle attività connesse alla pulizia e sanificazione di tutti gli ambienti. Molte le docenze che verranno gestite da AFIDAMP che ha collaborato alla stesura della progettazione del percorso formativo. A inaugurare la terza edizione Giuseppe Remuzzi, Direttore dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS, che ha ospitato l'evento di apertura. "L'igiene -ha sottolineato Remuzzi- è un argomento che richiede molte conoscenze, non solo dei prodotti e degli strumenti, ma anche di come agiscono insieme e di quali risultati possono portare. Non dimentichiamo che una superficie sporca o poco pulita genera una grande quantità di batteri e di microorganismi dannosi per la nostra salute. Un ambiente pulito, e la pandemia ce lo ha insegnato, è un ambiente sicuro. Acquisire quindi conoscenze in questo campo è fondamentale ed è

un valore da trasmettere anche ai giovani e ai bambini, facendoli crescere in ambienti puliti". Insieme a lui, all'inaugurazione hanno partecipato Sergio Cavalieri, Rettore dell'Università degli Studi di Bergamo; Cristiana Cattaneo, Direttrice di SdM - Scuola di Formazione; Francesco Maffei, Presidente di Fra.Mar Spa e Stefania Verrienti, Direttore di AFIDAMP. "Siamo molto orgogliosi - precisa Stefania Verrienti- di avere preso parte fin dall'inizio alla realizzazione di questo progetto, che nasce da una concreta collaborazione di tutti gli attori presenti. La nostra associazione da oltre 40 anni si occupa di promuovere la cultura del pulito e quindi non può prescindere dal formare figure professionali, a maggior ragione se si tratta di figure che hanno l'importante compito di controllare che le operazioni di pulizia perseguano un elevato standard igienico. Il loro ruolo sarà sempre più

strategico, in quanto garanti di un'igiene corretta e sicura che contribuisce a diffondere benessere e salute. Molte le docenze che gestiremo, portando conoscenze in ambito normativo, tecnologico e pratico". A concludere i lavori della mattinata, prima di aprire le lezioni, il Cavalier Francesco Maffei, Presidente di Fra.Mar ha ringraziato tutti i partecipanti, le persone indispensabili per portare avanti con successo questo percorso. Il Corso di Alta Formazione in Cleaning Management terminerà il 15 giugno 2023.

AFIDAMP: le indagini ICE nel mercato nordafricano

LINK: <https://www.cleaningcommunity.net/afidamp-le-indagini-ice-nel-mercato-nordaficano/>



A ottobre, in un evento promosso da **AFIDAMP**, che ha preceduto l'inizio dei lavori di Forum Issa Pulire, sono state presentate da ICE Agenzia le indagini sul mercato nordafricano per il settore del Cleaning Professionale. Sono state esplorate le potenzialità di mercato per le aziende italiane in Algeria, Egitto e Marocco, mercati in sviluppo che offrono grandi opportunità alle aziende italiane del Cleaning Professionale, con una domanda di servizi e prodotti per la sanificazione e l'igiene cresciuta in seguito alla pandemia. A illustrare le opportunità e le modalità di approccio ai diversi mercati sono stati i trade analysts di ICE, Hakim Cheniti, Riham Abouelmagd e Mohamed Sami Ben Jelloul. I tre analisti hanno analizzato i rispettivi mercati, illustrando anche le modalità di accesso al business in questi Paesi. Analizziamo ora la situazione sui diversi mercati, sottolineando che

in Marocco e in Egitto è consigliabile lavorare con un partner locale, mentre in Algeria è indispensabile solo per approcciare la pubblica amministrazione. I tre Paesi nordafricani sono accomunati da crescita economica, crescita di infrastrutture e di nuovi spazi dedicati al pubblico, come aeroporti, stazioni e centri commerciali, che richiedono la necessità di sistemi di pulizia efficienti. In questo senso la grande fiducia nel Made in Italy è un valore aggiunto per le aziende del nostro settore. In questi Paesi l'Italia è già presente con successo. In Marocco, come ha sottolineato Mohamed Sami Ben Jelloul, trade analyst di settore di ICE Marocco l'andamento positivo dalle esportazioni italiane registrato nel 2021 (+29%), si è riconfermato nel primo semestre 2022, con un incremento del 25% rispetto a giugno 2021. L'Italia, con una quota del 21,7%, si trova al secondo posto come il principale fornitore di macchinari di

pulizia del Marocco dopo la Cina e la Germania. Si posiziona al terzo posto, come fornitore di prodotti chimici, con una quota del 13% e come fornitore di prodotti in con una quota media del 11,7%. E ancora è al terzo posto come fornitore di spazzole e abrasivi, con il 16,5%. Lavorando sui punti deboli, la concorrenza turca e cinese (Paesi che praticano prezzi più bassi) e il problema della lingua, l'Italia ha tutte le carte in regola per poter raddoppiare i numeri acquisiti e diventare il principale partner commerciale nel settore della pulizia industriale, soprattutto se le aziende saranno in grado di presentare un'offerta commerciale che include: servizio post vendita, di assistenza tecnica e di consulenza; formazione dei tecnici, prestatori e distributori locali; documentazione tecnica disponibile in lingua arabo e francese; predisposizione in loco di accessori e pezzi di

ricambio. La situazione in Egitto Anche sul mercato egiziano l'Italia è già ben presente, ma con opportunità di crescita consistenti, come ha spiegato Riham Abouelmagd, trade analyst di settore ICE Egitto. L'Italia e la Germania sono i secondi maggiori fornitori del mercato egiziano con una quota di circa il 10% per ogni paese. Al primo posto la Cina. Le opportunità per le aziende italiane sono in divenire. Dopo l'entrata in vigore dell'accordo continentale africano di libero scambio nel gennaio 2021, che comprende 36 paesi membri dell'Africa orientale e occidentale, l'Egitto è diventato un hub strategico per gli investimenti stranieri. Il governo egiziano ha sostenuto questa direzione emettendo la nuova legge sugli investimenti e la nuova legge sulle zone economiche speciali per offrire più incentivi agli investimenti e garanzie di investimento per la sostenibilità. La promozione della costruzione di un park/hub industriale e italiano nella zona economica speciale del canale di Suez permetterà alle aziende italiane del settore della sanificazione industriale e dei prodotti chimici di pulizia di accedere al mercato

egiziano. Permetterà anche alle aziende italiane di accedere al mercato africano, il cui valore di importazione di questa categoria di prodotti ha raggiunto circa 500,0 milioni di dollari all'anno negli ultimi cinque anni. Il Paese è in grande espansione. Moltissimi sono i giovani che entreranno nel mondo del lavoro e il Governo si sta impegnando per costruire nuovi spazi sanitari, scuole, aree commerciali e infrastrutture pubbliche. Questo costituisce una grande opportunità per le aziende del settore del Cleaning Professionale, che dovranno però affidarsi a un partner locale, o a un distributore per poter operare al meglio in questo Paese. Ma l'interesse è alto. Il 55% delle aziende egiziane che lavorano nel campo della **pulizia professionale** sia dal lato dell'offerta (materiali e strumenti per la **pulizia professionale**), sia dal lato della domanda (servizi di outsourcing della **pulizia professionale**) sono interessate a comunicare con i fornitori italiani. In particolare è alto l'interesse nei confronti dei prodotti chimici. Una situazione differente in Algeria Diversa la situazione in Algeria, come spiega Hakim Cheniti, trade analyst di settore ICE Algeria, Paese nel quale dalla fine del 2019, gli

investitori stranieri sono liberi di investire, senza doversi associare a un investitore algerino. Qualsiasi investitore, algerino o straniero, può beneficiare delle misure fiscali e parafiscali purché investa per la creazione, l'estensione e/o la riabilitazione delle capacità di produzione. Un'azienda italiana che desideri produrre in Algeria, potrà beneficiare di esenzione dall'IVA e dai dazi doganali sulle attrezzature importate che sono destinate all'attività di produzione; esenzione dall'imposta sul reddito delle società (IBS) e dall'imposta sulle attività commerciali (TAP) per un periodo minimo di 3 anni; concessione di terreni per 99 anni ad un costo molto basso. L'Algeria è un Paese giovane, in sviluppo e cambiamento dal 2019. Fortemente legato al settore degli idrocarburi, sta ora crescendo anche grazie ad altri settori. Resta comunque ancora un Paese in cui l'industria è fortemente nelle mani del settore pubblico. Nonostante la pandemia Covid-19 e il basso prezzo del petrolio, abbiamo indebolito l'ambiente macroeconomico dell'Algeria, oggi il Paese dimostra segnali di ripresa. Per il settore delle Pulizie Professionali si registra interesse da parte delle

imprese di pulizia, dell'industria alberghiera, delle strutture ospedaliere, dei trasporti e dell'industria. Le interviste qualitative condotte da ICE hanno rivelato che la domanda di questi settori varia a seconda degli usi delle attrezzature e dei prodotti. Le dimensioni delle superfici da pulire, il livello di rumore accettabile e la frequenza della pulizia variano da un settore all'altro, il che porta a diversi profili di domanda. Di conseguenza, la domanda è strutturata in diversi livelli. Le imprese di **pulizia professionale**, per esempio, sono principalmente micro-imprese che subiscono vincoli di finanziamento, e generalmente si concentrano su prodotti entry-level. Per quanto riguarda le grandi imprese di pulizia che si occupano dell'industria alimentare e del settore ospedaliero, sono dotate di attrezzature di gamma alta o gamma media. Gli alberghi cercano attrezzature che non causino inquinamento acustico, quindi cercano prodotti di gamma alta o gamma media. Le strutture sanitarie generalmente esternalizzano le loro attività di pulizia. Nel settore industriale, le esigenze in termini di igiene e le condizioni restrittive di utilizzo (polvere e scarico di effluenti liquidi) orientano la

domanda verso materiali performanti e solidi di alta o media gamma. Nelle infrastrutture di trasporto, l'importanza delle superfici da pulire e la densità delloccupazione degli spazi, richiedono attrezzature potenti e robuste e quindi orientano la domanda verso la gamma media o la gamma alta. L'Italia, già tra i principali fornitori dell'Algeria, avrà l'opportunità di incrementare il proprio business in questo Paese, lavorando sulla fornitura di prodotti di gamma medio-alta. Gli uffici di **AFIDAMP** e gli uffici di ICE sono disponibili per fornire supporto e tutte le indicazioni necessarie. È possibile rivedere il convegno sul canale Youtube di **AFIDAMP**: https://www.youtube.com/watch?v=4aqNSL0LI_g.

Lavoro, TIPS: Il ritorno della "re-internazionalizzazione" nelle pulizie e i rischi per la qualità e la sostenibilità del servizio

LINK: <https://www.agricolae.eu/lavoro-tips-il-ritorno-della-re-internazionalizzazione-nelle-pulizie-e-i-rischi-per-la-qualita-e-la-sostenibilita-d...>



Lavoro, TIPS: Il ritorno della "re-internazionalizzazione" nelle pulizie e i rischi per la qualità e la sostenibilità del servizio «Negli ultimi anni sono aumentate le amministrazioni che hanno re-internalizzato i servizi di pulizia. Un trend che pone degli interrogativi sulla qualità del servizio reso, sulle garanzie rispetto a quanto l'Europa richiede in termini di sostenibilità ambientale e di tutela della concorrenza e sulla adeguata qualificazione del personale impiegato. Il mondo delle associazioni del settore delle pulizie si è incontrato anche a Ecomondo per fare il punto su un tema di grande attualità, che rischia di compromettere la qualità dei servizi di pulizia negli ambienti della pubblica amministrazione: dalle scuole agli uffici e agli ospedali». Se ne discute nell'ambito del workshop "INDIETRO TUTTA. Il ritorno della re-internazionalizzazione delle pulizie e i rischi per la qualità e la sostenibilità del servizio", evento voluto e promosso dal TIPS - Team

Interassociativo delle Imprese di Pulizia - costituita da **AFIDAMP**, Confartigianato Imprese di Pulizia, CNA Imprese di Pulizia, Casartigiani Imprese di Pulizie, Confcooperative Lavoro e Servizi, FNIP Confcommercio, Fondazione Scuola Nazionale Servizi, ISSA EMEA, Legacoop Produzione e Servizi, Unionservizi Confapi. L'incontro vede la partecipazione di Vittorio Serafini, direttore di Fondazione Scuola Nazionale Servizi, insieme all'avvocato Massimiliano Brugnoletti, dello Studio B&A. In rappresentanza del TIPS Nicola Burlin, vicepresidente di Fnip Confcommercio; Gianni di Nunno, vicepresidente Confcooperative Lavoro e Servizi; Andrea Loro Piana, consiglio direttivo di **Afidamp**; Antonio Serra, vicepresidente Confartigianato Imprese di Pulizie e Stefano Finotti che ha portato la propria esperienza personale di gestione di diversi istituti scolastici. «L'incremento della re-internazionalizzazione dei servizi di pulizia e

sanificazione nella PA comporta un rischio reale di abbassamento della qualità del servizio stesso, spesso eseguito da personale non preparato adeguatamente e non competente in materia. Per le pubbliche amministrazioni si tratta del frutto di errate scelte politiche volte alla razionalizzazione ed al controllo del costo, ma in realtà così non è, senza poi considerare l'uso di prodotti e attrezzature non adeguati, non permettono di essere controllati e verificati». «Le associazioni che compongono il TIPS sono impegnate su tutti i fronti per la tutela del mantenimento della qualità dei servizi offerti, realizzata da personale qualificato, adeguatamente formato. Il tavolo TIPS sostiene che è possibile collaborare con le strutture pubbliche. È importante continuare a fare rete, portando avanti un messaggio forte di qualità e tutela del settore: pronti a sostenere la PA che deve affidarsi a operatori qualificati per i servizi di pulizia, partner affidabili e specializzati per gestire il

tema dell'igiene in tutte le
sedi».

Il TIPS a Ecomondo sulla re-internalizzazione dei servizi

LINK: <https://www.gsanews.it/news/il-tips-a-ecomondo-sulla-re-internalizzazione-dei-servizi/>



Il TIPS a Ecomondo sulla re-internalizzazione dei servizi 14 Novembre 2022 Il TIPS - Tavolo Interassociativo delle Imprese di Pulizia protagonista di un workshop sul tema della qualità nel mondo dell'igiene. In occasione di Ecomondo a Rimini, il 10 novembre scorso, il mondo delle associazioni del settore delle pulizie si è incontrato per fare il punto su un tema di grande attualità, che rischia di compromettere la qualità dei servizi di pulizia negli ambienti della pubblica amministrazione: scuole, uffici, ospedali e luoghi pubblici generalmente frequentati da molte persone. Negli ultimi anni sono aumentate le amministrazioni che hanno re-internalizzato i servizi di pulizia. Un trend che pone degli interrogativi sulla qualità del servizio reso, sulle garanzie rispetto a quanto l'Europa richiede in termini di sostenibilità ambientale e di tutela della concorrenza e sulla

adeguata qualificazione del personale impiegato. Se ne è discusso nell'ambito del workshop "INDIETRO TUTTA. Il ritorno della re-internazionalizzazione delle pulizie e i rischi per la qualità e la sostenibilità del servizio", evento voluto e promosso dal TIPS - Team Interassociativo delle Imprese di Pulizia, costituita da **A F I D A M P**, Confartigianato Imprese di Pulizia, CNA Imprese di pulizia, Casartigiani Imprese di Pulizie, Confcooperative Lavoro e Servizi, FNIP Confcommercio, Fondazione Scuola Nazionale Servizi, ISSA EMEA, Legacoop Produzione e Servizi, Unionservizi Confapi. L'incontro è stato aperto da Vittorio Serafini, Direttore di Fondazione Scuola Nazionale Servizi, insieme all'avvocato Massimiliano Brugnoletti, dello Studio B&A. In rappresentanza del TIPS erano presenti Nicola Burlin, Vicepresidente di Fnip Confcommercio; Gianni di Nunno, Vicepresidente Confcooperative Lavoro e

Servizi; Andrea Loro Piana, Consiglio Direttivo di **Afidamp**; Antonio Serra, Vicepresidente Confartigianato Imprese di Pulizie. Ha moderato l'incontro Simone Finotti, giornalista di GSA e dirigente scolastico, che ha portato anche la propria esperienza personale di gestione di diversi istituti scolastici. L'incremento della reinternalizzazione dei servizi di pulizia e sanificazione nella PA comporta un rischio reale di abbassamento della qualità del servizio stesso, spesso eseguito da personale non preparato adeguatamente e non competente in materia. Per le pubbliche amministrazioni si tratta del frutto di errate scelte politiche volte alla razionalizzazione ed al controllo del costo, ma in realtà così non è, senza poi considerare l'uso di prodotti e attrezzature non adeguati, non permettono di essere controllati e verificati. E la mancanza di controllo genera incuria e scorretta gestione con

conseguente minor qualità dei servizi al cittadino ed evidenti carenze anche sotto il profilo della sicurezza igienica degli ambienti. Le associazioni di categoria del TIPS sottolineano infine il serio pericolo legato ai processi di internalizzazione che potrebbe derivare per la libera concorrenza del mercato a danno delle imprese fornitrici dei servizi di pulizia in subappalto che non solo perderebbero la commessa ma anche il personale qualificato impiegato negli appalti. Il servizio di pulizia deve essere inteso nel suo complesso a partire dalla corretta definizione delle diverse fasi di lavoro e delle risorse necessarie attraverso prezziari dedicati. Le associazioni che compongono il TIPS sono impegnate su tutti i fronti per la tutela del mantenimento della qualità dei servizi offerti, realizzata da personale qualificato, adeguatamente formato. Come sottolineato dai relatori presenti a Ecomondo le modalità per collaborare con le strutture pubbliche è possibile, ma sono loro che devono affidarsi a operatori qualificati per i servizi di pulizia, partner affidabili e specializzati per gestire il tema dell'igiene in tutte le sedi. E' quindi importante continuare a fare rete,

portando avanti un messaggio forte di qualità e tutela del settore.